

2 Marzo 2021

Covid-19, Lucattini: “Chiudiamo le scuole. Così meno contagi e depressione fra i ragazzi”

Di Diego Palma



La psicoanalista commenta l'aumento di positività tra bambini e adolescenti, legato alle varianti del virus, che può causare fobie e disturbi psicosomatici.

2 marzo 2021 – “Chiudere le scuole in questa fase potrebbe avere due vantaggi: ridurre i contagi, sempre più diffusi a causa dell’aumento dei casi tra bambini e under 18 per le varianti del virus e prevenire fobie, attacchi di panico e depressione che li colpirebbero.” E’ il commento di **Adelia Lucattini**, *psichiatra e psicoanalista della Società psicoanalitica italiana (Spi) e della International psychoanalytical association (Ipa) all’allarmante espandersi del Coronavirus fra i giovanissimi.*

“Nelle prossime settimane – afferma – avremo molti ammalati fra i 3 e i 10 anni e anche nella fascia di età 11-18: per tutti loro sarà necessario un esercito di psicoanalisti dell’età evolutiva per far fronte all’epidemia di gravi disagi psicologici uniti ad ansia, iperattività, disturbi psicosomatici, ossessioni, depressione e seri problemi a rendersi indipendenti dai genitori – precisa l’esperta -. Gli effetti traumatici a distanza delle cure invasive (prelievi, terapia endovena e farmaci ad alto dosaggio), sono sindromi depressive importanti e disturbi della personalità. Inoltre, poiché è un tipo di esperienza che causa somatizzazioni, quando questi giovani saranno adulti, potrebbero aumentare in modo considerevole le richieste di assistenza sul sistema sanitario nazionale.”

Quindi, fra i consigli della psicoanalista, “bisogna chiudere le scuole almeno per qualche settimana e aiutare gli adulti a tranquillizzare i propri figli che vanno seguiti fisicamente e psicologicamente.” Inoltre dovrebbero essere attivate terapie individuali e familiari per bambini e genitori: *“La guerra ci ha insegnato che non curare questo tipo di traumi segna un’intera generazione – precisa Lucattini –. Adesso non c’è il boom economico che ha compensato il disagio mentale post bellico, anzi: al giorno d’oggi dobbiamo fare i conti con una crisi che nel prossimo futuro causerà la perdita di milioni di posti di lavoro e pericolose tensioni sociali, destinate a non risolversi in breve tempo.”*

“Da questa pandemia, dalle quarantene e dalle chiusure, – conclude Lucattini – è purtroppo facile prevederlo, stanno venendo fuori molte patologie che si manifesteranno negli anni a venire e che fin da ora non dobbiamo assolutamente trascurare.”

Vai all’articolo:

<https://www.istituzioni24.it/2021/03/02/covid-19-lucattini-chiudiamo-le-scuole-cosi-meno-contagi-e-depressione-fra-i-ragazzi/>